

Codice A18040

D.D. 4 marzo 2015, n. 509

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 .Domanda in sanatoria del 16.12.2014 dalla SMAT S.p.a. per autorizzazione al mantenimento di tre manufatti di scarico (nodi: 20;24;25) da sfioratori, rispettivamente in area Cava, zona Mercato, zona Salp, in Torrente ORCO, nel Comune di Rivarolo Canavese (TO). Trasmissione determinazione dirigenziale. Aut. Idr. n 4780. Richiedente: Ditta SMAT S.p.a.

In data 16.12.2014 la Ditta SMAT S.p.a. C.F.- P.I. 079375400176, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione *in sanatoria* per gli scarichi (tre) da sfioratori in destra orografica del Torrente ORCO, così individuati:

- Scaricatore di piena E3, nodo 20, Area Cava: tubatura in cls diam. 1000;
- Scaricatore di piena E4, nodo 24, zona Mercato: tubatura in cls diam. 1000;
- Scaricatore di piena E5, nodo 25, zona Salp: tubatura in cls diam. 1000;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a cura del Dirigente Responsabile Area Nord-Est Ing. Silvano IRALDO, costituiti dalla Relazione tecnica illustrativa, idraulica, documentazione fotografica e da n. 3 tavole grafiche, in base ai quali sono descritte le opere di scarico di che trattasi.

Il Rende Noto dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rivarolo Canavese dal 15.01.2015 al 30.01.2015 e trasmessa il 02.02.2015.

Nel mese di Gennaio 2015 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il relativo regolamento n. 14/R approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;
- vista la D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010;

determina

- di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, la Ditta SMAT S.p.a. al mantenimento del manufatto di scarico,

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione *in sanatoria* si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione *in sanatoria* è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del Settore scrivente, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico di che trattasi, ai sensi delle LL.RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole